

Rassegna stampa del

01 Dicembre 2012



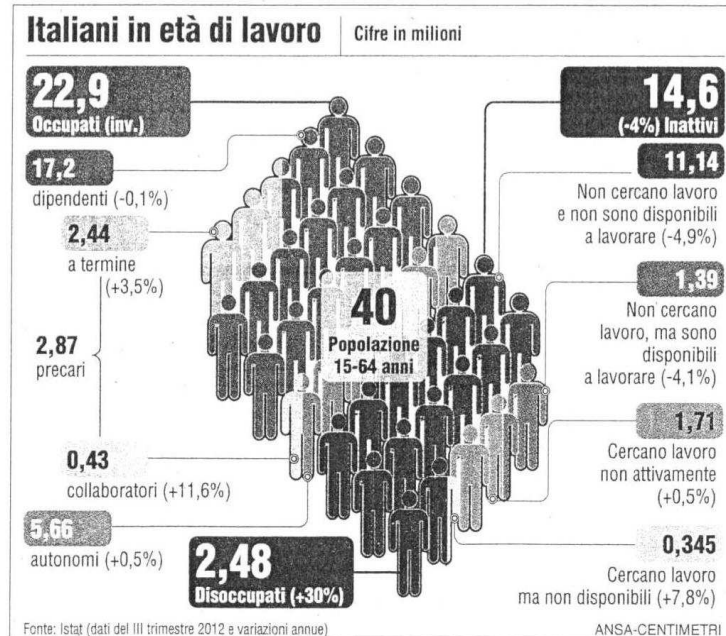
Mai così tanti disoccupati a ottobre 2,87 milioni

Occupazione stabile, ma più studenti e casalinghe in cerca di lavoro

ROMA. I disoccupati in Italia sfiorano ormai i tre milioni: a ottobre l'Istat ne conta 2 milioni 870 mila, il numero più alto dall'inizio delle serie storiche, ovvero da venti anni. La quota dei senza lavoro sfonda così la soglia dell'11% (11,1%). E le percentuali peggiorano guardando ai giovani, tra gli under 25 il tasso di senza lavoro schizza al 36,5%, un'altro record, con 640 mila ragazzi alla disperata ricerca di un posto. Sempre più spesso poi i "fortunati" con un posto devono accontentarsi di un impiego precario, basti pensare che nel terzo trimestre tra dipendenti a tempo determinato e collaboratori si arriva a quasi 2,9 milioni di persone senza un'occupazione fissa. Il deterioramento del mercato del lavoro preoccupa i sindacati, con la Cgil che vede nero. E l'emergenza lavoro mette in allarme tutto il continente, con l'Eurozona che segna un nuovo massimo per la disoccupazione, giunta all'11,7%.

Tornando all'Italia i dati dell'Istat sia per ottobre sia per il terzo trimestre danno conto di una situazione drammatica. A fronte di un'occupazione che resta pressoché stabile si registra un'impennata dei senza lavoro causata soprattutto dall'arrivo sul mercato di persone che prima potevano permettersi di restarne al di fuori, come casalinghe o studenti.

Analisi già evidenziata dall'Ocse e con-



divisa da Palazzo Chigi (infatti il tasso di attività è salito al 64%). In un solo mese i disoccupati sono saliti di quasi 100 mila unità che diventano 644 mila se si considera tutto l'anno. Tra loro ci sono sia uomini sia donne, con un forte contributo che arriva da chi prima un impiego lo aveva, ovvero ex occupati (+35,5%).

Certo a pagare ancora una volta il prezzo più caro della crisi sono i ragazzi, che presentano un tasso tra i più alti in Europa, a ottobre fanno peggio solo Spagna e Portogallo. Mentre a livello territoriale le stangate più forti le subisce il Mezzogiorno.

Passando a chi un posto lo conserva,

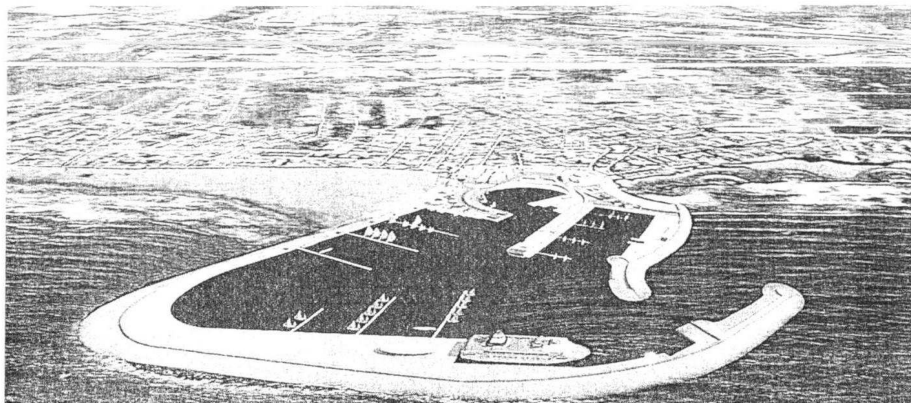
spicca l'aumento della presenza dei più adulti, che restano a causa dei maggiori vincoli per l'accesso alla pensione. Un rialzo che controbilancia il calo tra i più giovani, tra loro solo quattro su dieci hanno un lavoro. Infatti tra gli under 35 il tasso si ferma al 43,5%, il livello più basso dall'inizio delle serie storiche (III trimestre 2004). Le condizioni peggiorano però anche tra chi ha un impiego, sia a causa dell'aumento che ricade sulle spalle degli under 35, sia per il forte rialzo del part time (3,8 milioni di contratti) soprattutto involontario, cioè imposto. Inoltre pesante è la crescita della cassa integrazione, che tocca tra luglio e settembre quasi 260 mila lavoratori (erano 160 mila nello stesso periodo dello scorso anno).

I sindacati rilanciano l'allarme lavoro: «Il 2013, sul piano occupazionale, sarà ancora più pesante del 2012», sottolinea la leader della Cgil, Susanna Camusso, che aggiunge come «la riorganizzazione degli ammortizzatori sociali sarebbe da rinviare nel momento in cui ci sarà la crescita» (la nuova Aspi dovrebbe entrare in vigore dal gennaio 2013). Per il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, i dati dell'Istat sono «drammatici», ma «è inutile piangersi addosso», «bisogna fare tutti insieme qualcosa di più».

MARIANNA BERTI

SCOGLITTI CAMBIA VOLTO

Approvata la variante presentata dalla Sea Victoria House che entro sei mesi dovrà presentare gli elaborati definitivi che saranno sottoposti al Consiglio comunale



Il porto turistico di Scoglitti potrebbe diventare realtà in tre anni

Porto, via libera al progetto

Il sindaco Nicosia: «L'approdo turistico potrebbe essere pronto nell'arco di tre anni»

GIOVANNA CASCONI

Buone notizie per il porto turistico di Scoglitti. La Sea Victoria House, impresa privata che ha presentato il progetto per la realizzazione dell'opera ha avuto il via libera in conferenza di servizio. Dopo l'ok del Consiglio comunale con l'approvazione della variante al progetto nella seduta di poco più di venti giorni fa, ora la decisione unanime dei presenti alla conferenza di servizio per il progetto presentato dai privati. A darne notizia il sindaco, Giuseppe Nicosia, al termine dell'importante giornata di lavoro. Un passo in avanti che permetterà all'impresa di poter procedere con la elaborazione del progetto definitivo da presentare entro sei mesi a partire da oggi.

«Questo fa pensare che dopo la presentazione del progetto definitivo - dice il primo cittadino - si potrebbe partire con i lavori e nell'arco di tre anni dare un nuovo volto alla frazione di Scoglitti, e quindi dotarla di un porto turistico». Un progetto, presentato da una ditta privata, nel corso degli anni più volte rivisto e modificato da parte del Comune. «L'Amministrazione comunale ha dato alcune indicazioni - aggiunge il sindaco -. Il porto c'è, bisogna aggiungere poco. Servono dei servizi migliori, ovviamente dei bracci e dei pontili per ospitare meglio molte più imbarcazioni e una serie di servizi aggiuntivi che noi abbiamo chiesto e che il progetto prevede». Tra questi sono stati individuati la realizzazione di almeno tre parcheggi. «Uno nelle adiacenze del porto - precisa il sindaco - e gli altri due nelle vicinanze della frazione. In questo modo non solo daremo ampi parcheggi al porto ma da-

remmo anche la possibilità a turisti e residenti di avere delle aree dove poter sostare, riducendo drasticamente quello che allo stato attuale è un problema per Scoglitti».

Accanto a questi è stata prevista la realizzazione di un'area pedonale e pista ciclabile lungo la riviera Lanterna. Area che potrà essere usufruita anche per la realizzazione di pub e chalet in prossimità del mare. La seduta di giovedì sera era il prosieguo di un altro incontro, svoltosi sempre a Palazzo Iacono, subito dopo l'approvazione della variante al progetto da parte del civico concesso.

L'iter da questo momento in poi è semplice. Lo spiega lo stesso sindaco. «Ora la ditta proponente avrà sei mesi di tempo per presentare il progetto definitivo - asserisce - e dopo l'approvazione potrebbero anche iniziare i lavori. Se tutto proceder come speriamo anche Scoglitti avrà il suo porto turistico». Altra buona notizia riguarda l'approvazione del progetto per l'escavazione del porto e il banchinamento da realizzare con il ribasso d'asta dei lavori del porto. Per questi non sarà necessario attendere alcun termine. I lavori potrebbero iniziare da subito. Insomma ci sono tutti i presupposti per cambiare il volto di Scoglitti.

Il segretario generale della Cna nazionale Sergio Silvestrini



I NODI DELLA REGIONE

IL CASO-DIMISSIONI: «È ACCUSATA DI UN REATO AMMINISTRATIVO. IN CASO DI CONDANNA TUTTO CAMBIEREBBE»

Il presidente «congela» la Valenti

● Crocetta: «Devo valutare se sostituire l'assessore. Ho letto il suo curriculum, è brava e competente»

L'assessore alla Funzione pubblica, nominata una settimana fa e finita nel mirino per via di un rinvio a giudizio di cui il presidente non era a conoscenza, per ora è tornata in sella.

Giacinto Pipitone
PALERMO

Il colpo di scena è maturato nel corso della prima riunione della giunta. Di fronte ai dieci assessori, assente Nicolò Marino ancora in attesa del via libera del Csm e ovviamente l'interessata, Rosario Crocetta ha detto che la sostituzione di Patrizia Valenti è congelata. L'assessore alla Funzione pubblica, nominata una settimana fa e finita nel mirino per via di un rinvio a giudizio di cui il presidente non era a conoscenza, è così tornata in sella, almeno fino a nuovo colpo di scena.

La Valenti è un tecnico indicato dall'Udc. La sua vicenda giudiziaria riguarda un'accusa di omissioni d'atti d'ufficio nata negli anni in cui ha guidato il Consorzio Autostrade Siciliane: avrebbe ritardato la promozione a dirigente di una dipendente che aveva vinto un ricorso al Tar. La prima udienza è a febbraio. «Una vicenda nota, al

punto che tutti i giornali ne hanno parlato in quegli anni» si è sempre difesa l'assessore. Ma Crocetta non la conosceva: «Non rivelandola al momento della nomina, la Valenti si è mostrata sleale. Ne tragga le conseguenze».

E così giovedì sera l'assessore ha rimesso il mandato nelle mani del presidente. Che ieri a sua volta ha riaperto la partita: «Devo valutare se sostituire la Valenti. In fondo le viene contestato un reato amministrativo in cui può incorrere chiunque anche solo per una svista». Parole pronunciate anche in conferenza stampa fra i gesti di approvazione dell'intera giunta, Battiato in testa.

Crocetta, che nei giorni scorsi aveva attaccato a testa bassa, ieri ha mostrato sul caso il suo lato più umano: «La povera Valenti è diventata sulla stampa una specie di criminale. In effetti, se avessi letto i giornali avrei saputo anch'io per tempo della vicenda. Ero l'unico che non la conosceva. Mi sono trovato di fronte a una persona fragile, sconvolta da ciò che è successo. Ma ho letto il suo curriculum e ascoltato le sue idee e posso dire che è brava e competente». Crocetta ha detto che la



Da sinistra: Lucia Borsellina, Nino Bartolotta, Linda Vancheri, Ester Bonafede, Franco Battiato, Rosario Crocetta, Antonino Zichichi, Dario Cartabellotta, Nelli Scilabra, Mariella Lo Bello, Luca Bianchi. FOTO FUCARINI

sua irritazione nasceva dal non aver potuto spiegare per tempo in conferenza stampa che la scelta di una persona rinviata in giudizio per un reato non grave non viola il principio più volte dichiarato di dar vita a una giunta «pulita e trasparente».

Infine il presidente ha ammesso che «questo caso fa venire meno le mie contraddizioni. Devo decidere se dare retta al cuore che mi dice che questa persona è valida oppure se assecondare la testa». Ma Crocetta

ha poi anticipato che «vorrei tenere l'assessore, sono molto tentato». Unica clausola: «Se venisse condannata la situazione cambierebbe». Parole che hanno spiazzato perfino l'Udc, che giovedì non aveva nascosto una certa irritazione per la bocciatura dell'assessore. «Non ne sapevo nulla, ho appreso tutto dalle agenzie di stampa - ha detto il segretario Gianpiero D'Alia -. Ma sugli assessori decide Crocetta. Noi abbiamo indicato la Valenti perché è brava e

se lui la conferma noi siamo contenti».

Il presidente ha però allargato l'analisi sul Consorzio Autostrade Siciliane puntando il dito su una ditta esterna: «Al Cas c'è una società che dagli anni Settanta gestisce tutti i servizi di progettazione esterna con un dubbio di grande illegalità. Una delle prime cose che faremo nei prossimi giorni sarà la revoca di questo contratto». Il riferimento, chiariscono dal Cas, è alla Technital che cura la

fase delle progettazioni. L'azienda milanese si dice stupita dall'attacco e con il presidente Alberto Scotti precisa: «Lavoriamo dal '70 in base a un contratto rinnovato nel '98. È uno di quegli accordi che per quanto vecchi sono del tutto validi. E se il Cas volesse riappaltare il servizio spenderebbe molto di più. Tuttavia noi stessi abbiamo dato mandato ai nostri avvocati di analizzare il contratto e valutare come procedere nel rapporto con il Cas».

GIUNTA A BRANCACCIO. Soldi al patto dei sindaci

Il presidente: trovati i fondi per creare 20 mila posti di lavoro

PALERMO

●●● Non appena il presidente della Regione, Rosario Crocetta, mette piede a Brancaccio per la prima riunione di giunta, lo fermano una decina di operai della Gesip e lui, pur specificando che tocca al Comune di Palermo, promette che «faremo il possibile per farvi pagare prima di Natale». Dopo arriva la richiesta di un paio di dipendenti della Multiservizi, poi lo sollecita un forestale. Lavoro, lavoro, lavoro. Crocetta capisce l'andazzo e, prima di entrare nell'auditorium Giuseppe Di Matteo del Centro Padre Nostro, in quello che fu il regno di padre Pino Puglisi, davanti ai giornalisti parla appunto di occupazione. «Abbiamo già operato scelte importanti - annuncia - come trovare i fondi per finanziare il "patto dei sindaci" per 2,7 miliardi e avviare così un grande progetto che porterà alla creazione di 20 mila posti di lavoro. L'11 dicembre incontrerò tutti i sindaci per dare indicazioni tecniche».

Dentro l'auditorium ci sono ragazzi di cui Padre Puglisi andrebbe fiero. Pongono domande a Crocetta e non hanno paura di dire ai microfoni che la mafia «è una cosa brutta, un male oscuro». Con loro il responsabile del centro Maurizio Artale e il parroco di San Gaetano, Maurizio Francofonte. Il presidente, invece, è attorniato dalla giunta quasi al completo. Mancano solo gli assessori

Zichichi, Marino e la Valenti.

La giornata della prima riunione dell'esecutivo per Crocetta è una non-stop. Dopo aver lasciato Palazzo d'Orleans ha incontrato un gruppo di manifestanti e «ho fatto una denuncia alla guardia di finanza perché una cooperativa di Palermo aveva promesso ad alcuni lavoratori che aveva agganci con la Regione. Dobbiamo bloccare queste truffe». Poi parla delle prime mosse della giunta. «Abbiamo firmato la delibera che riguarda l'accordo col ministero del Lavoro per la cassa integrazione straordinaria per i lavoratori della Gesip e dell'indotto di Termini». In ambito sociale poi annuncia la firma di «una delibera contro la violenza sulle donne nei luoghi di lavoro e per l'istituzione del garante dell'infanzia». Il governatore è instancabile, Franco Battiatto meno imperturbabile del solito davanti agli studenti di Brancaccio, lo chiama «Sansone» per l'inesauribile forza. Poi il cantautore ha parole di zucchero per le sue colleghe di giunta: «Sono strepitose, sono abbagliato dalla loro competenza». Una giunta che dopo Brancaccio farà sosta in altri luoghi simbolo: a Librino, quartiere difficile di Catania, a Messina, Giampilieri e Saponara, luoghi colpiti dalle alluvioni. «Noi vogliamo governare in mezzo alla gente - afferma Crocetta - e non scapperemo se ci saranno manifestazioni». (*FRAS*) **FRANCESCO SICILIA**

CONFINDUSTRIA. Incontro fra Taverniti e i parlamentari all'Ars Assenza e Digiaco

Lo sviluppo del territorio ibleo Vertice con i deputati regionali

●●● Vertice tra Confindustria Ragusa ed i deputati regionali della provincia iblea per consentire uno scambio di vedute sulle problematiche e le soluzioni di interesse generale che riguardano l'imprenditoria e il territorio ibleo, e che dovrebbero trovare spazio nella riflessione pubblica e nella collaborazione fra imprese e politica al livello regionale. Erano presenti all'incontro, con il direttivo dell'associazione al gran completo, gli

onorevoli Giuseppe Digiaco e Giorgio Assenza, ai quali il presidente Enzo Taverniti ha presentato le questioni prioritarie rilevate dalla consultazione della base associativa. Le proposte che Confindustria Ragusa ha inteso avanzare riguardano la salvaguardia della Provincia in un quadro di contenimento dei costi delle provincie siciliane compatibili con la spending review; la riduzione delle spese dell'apparato regionale e degli spre-

chi per poter accorciare il ritardo nei pagamenti per lavori pubblici, forniture e servizi, liquidare i contributi già deliberati in favore delle imprese, rifinanziare gli ammortizzatori sociali e la gestione dei rifiuti con il trasferimento delle competenze dagli Ato alle Provincie; lo sblocco e l' oculata gestione dei fondi europei destinati alla buona formazione, all'innovazione, allo sviluppo della green economy e dei Paes (Piano d'azione per l'ener-

gia Sostenibile), alla diffusione della banda larga, al sostegno al Patto dei Sindaci e alla costituzione di Esco (società che effettuano interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica), ai fondi di garanzia gestiti dai Confidi; la nuova legge urbanistica regionale, la semplificazione delle procedure burocratiche, la pianificazione regionale concertata, l'aeroporto e il suo collegamento con Catania, il sostegno ai contratti di programma e alle reti d'impresa, ai consorzi export e all'offerta turistica integrata, all'università e alla ricerca, anche mediante l'operatività dell'Irsap e la creazione di un parco scientifico e tecnologico provinciale. (*SM*)

Cisl. Oggi al «Gagliardi»

«Costruiamo la legalità»: un seminario della Filca

◆◆◆ La Filca-Cisl ha organizzato per oggi un incontro sul tema «Costruiamo insieme legalità». Il convegno si terrà alle 9.30 all'Istituto Tecnico per Geometri «Gagliardi». All'iniziativa parteciperanno Giorgio Abate, coordinatore provinciale di Libera, Giuseppe Grassia, presidente dell'Ance, Giusy Migliorisi di Confindustria, Salvatore Scelfo, segretario nazionale della Filca-Cisl e responsabile del dipartimento legalità della categoria, il Colonnello Francesco Fallica, comandante provinciale della Guardia di Finanza, Michele Di Rosa, Ispettore della direzione territoriale del lavoro, e Concetta Caruso, dirigente della Prefettura. I lavori saranno introdotti da Luca Gintili, segretario generale della Filca-Cisl. La crisi economica ed in particolare quella che sta attraversando il settore delle costruzioni in provincia ci riporta a fenomeni che sembravano scomparsi, o almeno diminuiti, quali il caporalato, il lavoro nero, la paga di fatto, la mancata corresponsione di erogazioni a sostegno del reddito, il ricorso a Cassa integrazione fittizia, la pretesa di prestazioni straordinarie non retribuite, l'usura, il riciclo di danari sporchi. «I numeri della Cassa Edile riferiti al periodo ottobre 2011 - settembre 2012 ci dicono che abbiamo 535 imprese in meno, 724 operai in meno, 4.600.000 euro in meno di massa salariale (cioè di retribuzioni complessivamente erogate dalle imprese agli operai nel periodo), 45.651 ore in più di cassa integrazione. Da qui - dice Gintili - parte la nostra riflessione sulla legalità ed il settore delle costruzioni: l'idea è quella di incontrare gli attori del settore, operai ed imprese, coinvolgendo i ragazzi degli istituti per geometri della provincia, che saranno quelli che lavoreranno nell'edilizia, per sensibilizzare ed educare alla legalità e ad un maggior rispetto del "lavoro" e della sua dignità. Ci si propone di far incontrare le associazioni del settore e le istituzioni per fare intanto l'istantanea sul settore in provincia, per verificare poi la volontà di voler trovare soluzioni condivise, per analizzare l'accordo già siglato da Confindustria e dalla prefettura il 10 settembre scorso ed eventualmente per ampliarlo rispetto al coordinamento degli accessi ispettivi in materia di rapporto di lavoro». (*GN*)

REGIONE Tra Palazzo d'Orleans e il Centro don Puglisi di Brancaccio si è svolto il battesimo del governo. E si annuncia una trasferta a Messina

Crocetta vuol riunire la Giunta tra i baraccati

Si profila già la prima massiccia manovra economica. Si sgonfia il "caso Zichichi", Valenti verso la riconferma

Michele Cimino
PALERMO

Caso Valenti, nodo Zichichi, spending review e tagli ai privilegi, questi gli argomenti affrontati dalla giunta di governo nel corso della sua prima riunione, iniziata a Palazzo d'Orleans e conclusa nel Centro di Padre Puglisi, a Brancaccio, nel cuore del regno della mafia. «Ma anche le altre – ha assicurato il presidente della Regione Saro Crocetta, che ne ha presieduto i lavori – si volgeranno in località a cui è dovuta la massima attenzione» e, per le prossime riunioni ha indicato il noto e malfamato quartiere di Librino a Catania, il Bronx di Gela e le baracche messinesi. Assenti alla riunione, il pm della Dda di Caltanissetta Nicolò Marino, che ancora il Csm non ha collocato fuori ruolo, autorizzandolo ad assumere il nuovo incarico, e la dottoressa Patrizia Valenti che il giorno prima ha rinunciato all'incarico perché accusata di slealtà per non aver comunicato al momento della nomina ad assessore di essere in attesa di giudizio perché accusata di omissione di atti d'ufficio.

Prima della riunione della Giunta, comunque, Patrizia Valenti è stata vista a Palazzo d'Orleans, dove avrebbe incontrato Crocetta.

SPENDING REVIEW. «Abbiamo solo accennato – ha precisato in proposito il presidente della Regione nel corso della conferenza stampa seguita alla riunione di giunta – ad alcuni degli interventi previsti. E anche

lo Stato centrale, in questo caso, dovrà fare la sua parte. Penso, ad esempio, al fatto che alcune competenze che altrove sono statali, in Sicilia, Regione a Statuto speciale, sono a carico nostro. Penso ad esempio alle Soprintendenze o ai Forestali. Chiederemo che almeno queste voci vengano escluse dal patto di stabilità siciliano e passino allo Stato».

TAGLI AI PRIVILEGI. È allo studio, fra l'altro, un provvedimento per la riduzione degli stipendi dei parlamentari dell'Ars, che non sarebbero più equiparati a quelli dei senatori, ma a quelli dei parlamentari europei, non più equiparati, a loro volta, dopo la recente riforma, agli stipendi dei deputati di Montecitorio, ma frutto della media degli stipendi dei parlamentari dei vari stati che fanno parte dell'Ue, quindi decisamente inferiori.

CASO VALENTI. Lo stesso Crocetta ha riepilogato la vicenda, affermando che a suo giudizio Patrizia Valenti sarebbe stata «vittima di un assedio mediatico che voleva farla passare per una criminale. Io penso – ha aggiunto – che quello che è successo a lei, un'omissione di atti d'ufficio può capitare ad ogni amministratore. Ma i giornali hanno voluto puntare il dito contro di lei». A quanto pare, a un giornalista che gli chiedeva se fosse informato della vicenda giudiziaria della Valenti, Crocetta, che fino a quel momento non ne sapeva nulla, avrebbe replicato, «se me lo ha nascosto, allora sarebbe sleale e ne dovrebbe trarre le conse-

assessore e, nelle more, mi asterrò dalla partecipazione a qualsiasi decisione amministrativa.

L'ASSESSORE CREATIVO. «Sia io che Zichichi siamo due persone creative, lavoreremo su progetti, ma non promettiamo nulla, né ponti né autostrade. Non siamo tecnici. Siamo persone serie, lavoreremo su ciò che sapremo fare», ha affermato l'assessore al Turismo Franco Battiato, parlando dell'impegno in giunta assunto da lui e dal fisico Antonino Zichichi.

Poi ha commentato così la prima seduta. «Ci siamo trovati molto bene, Crocetta ha avuto idee così precise nella formazione della giunta che mi ha lasciato sbigottito». Le colleghe donne, ha aggiunto Battiato, «sono strepitose sono rimaste abbagliate dalla loro competenza». Visibilmente stanco, l'assessore ha poi scherzato: «Ora mi toccano altri 300 chilometri per tornare a Catania. Abbiamo fatto una seduta interminabile ma lui – ha concluso Battiato riferendosi a Crocetta con una battuta – sembra Sansone».

L'ECONOMIA. «C'è la disponibilità da parte del ministro Fabrizio Barca a discutere del patto di stabilità regionale», ha affermato l'assessore all'Economia, Luca Bianchi. «Si tratta – ha aggiunto – dello stesso tipo di percorso che sta compiendo Monti a Bruxelles». Tra le priorità da affrontare, secondo il vicepresidente dello Svineze, «quella dei servizi essenziali dei comuni che hanno subito un forte impatto dagli ultimi tagli alla spesa».



In piedi, da sinistra, gli assessori Nino Bartolotta, Luca Bianchi, Franco Battiato, il presidente della Regione, Rosario Crocetta, gli assessori Antonino Zichichi e Dario Cartabellotta. Sedute, da sinistra, Ester Bonafede, Linda Vancheri, Nelli Scilabra, Mariella Lo Bello e Lucia Borsellino

guenze» e non, come poi riportato dalle agenzie, «la Valenti è stata sleale, ne tragga le conseguenze». E ieri, nella sua lettera di rinuncia all'incarico, l'assessore alle Autonomie locali, ha spiegato di esser stata colpita, subito dopo la nomina ad assessore, da un grave lutto familiare e di aver incontrato il presidente della Regione solo quando la vicenda era stata ripresa da tutti i giornali. «Se Patrizia di quella vicenda – ha aggiunto Crocetta – avesse parlato prima della nomina, ne avremmo dato notizia subito all'opinione

pubblica, chiarendo ogni aspetto. Adesso voglio valutare con calma, e più con la testa che con la pancia, questa situazione. Spero sia ancora recuperabile».

NODO ZICHICHI. «Il professore – ha detto il presidente della Regione, con chiaro riferimento all'accusa di conflitto di interessi rivolta dal leader della Destra Nello Musumeci all'assessore ai Beni Culturali – non firmerà atti amministrativi finché non verrà eliminata ogni causa di incompatibilità o di contenzioso tra suo figlio e la Regione. Mi

sembra una decisione di buon senso e di grande eleganza. Ciò che ha detto l'onorevole Musumeci – ha, quindi, aggiunto il fisico nucleare – è destituito di fondamento. Infatti, è falso che mio figlio Lorenzo sia socio di Mercadente nella società Novamusa. Mio figlio non ha fatto ricorso al Tar con Novamusa. Il ricorso è per motivi che non hanno nulla a che fare con Novamusa. Eccoli: dopo essere arrivato primo nelle gare di Trapani e Agrigento, invece di ottenere l'assegnazione è stato addirittura escluso per presun-

te formalità burocratiche». «Ecco, invece – ha proseguito Zichichi – alcune verità: mio figlio ha portato in Sicilia mostre come quella dell'Ermitage a Palazzo Sant'Elia di Palermo e quella del famoso scultore Mitroja nella Valle dei Templi, riuscendo così a incrementare il numero dei visitatori alla Valle dei Templi, come dichiarato pubblicamente dall'allora direttore Castellana». In ogni caso – ha concluso – è volontà mia e di Lorenzo rimuovere ogni eventuale forma di incompatibilità esistente con la carica di

LEGACOOP Sanfilippo: «Se si ferma Ragusa, si ferma la Sicilia» **Roccuzzo è il nuovo presidente** **Produzione su nonostante la crisi**

Angela Barone

Ragusano, 47 anni, Roberto Roccuzzo, direttore di Medicare, è il nuovo presidente della Lega delle cooperative iblee. Prende il posto di Pino Occhipinti, che abbandona l'incarico dopo sette anni.

«Era arrivato il momento di lasciare, di dare spazio ad altri e, per quanto mi riguarda, di accettare nuove sfide – esordisce Occhipinti –. Ritengo di avere fornito il mio contributo per consentire a Legacoop Ragusa di crescere e di resistere alle ondate di maltempo economico».

La notizia è stata ufficializzata ieri, nell'incontro con i giornalisti, alla presenza, per questo im-

portante passaggio di consegne, di Elio Sanfilippo, presidente regionale di Legacoop.

«È un momento rilevante per quello che la provincia iblea rappresenta per l'economia cooperativistica siciliana – sottolinea – Sanfilippo –. Esprimo un grande apprezzamento per il lavoro svolto da Occhipinti, che ha operato in un momento molto difficile. La cooperazione iblea non può non risentire della direzione che sta prendendo l'economia ragusana in generale. Un tempo era forza trainante dell'economia siciliana; adesso si evidenzia una situazione di stallo sul piano imprenditoriale e sociale. E quando si ferma l'economia iblea, si fer-



Il neo presidente Roberto Roccuzzo

ma tutta l'isola. Questo è un dato che le classi dirigenti che si sono succedute non hanno capito. Ci auguriamo che Legacoop, insieme alle altre associazioni, possa riprendere in questa provincia la bandiera dello sviluppo».

Ma ecco qualche dato. Nel 2011, si è registrata una piccola flessione del numero delle cooperative, che da 180 sono passate a 175. Un aspetto interessante riguarda inoltre il valore della produzione, che lasciano ben sperare. Siamo passati da 246, 5 milioni del 2010 ai 256, 8 milioni del 2011, che ha portato ad un incremento dei dipendenti fissi, aumentato di 129 unità.

«Opererò in continuità con quanto è stato fatto fino ad oggi – annuncia il neo presidente Roccuzzo – È necessario sopravvivere a questa tempesta che nel 2013 sarà ancora più forte. Auspico l'unione di tutte le associazioni datoriali per superare questo momento così complicato». «

VITTORIA Conclusione positiva, dopo quasi due anni, dell'iter del progetto preliminare

Porto turistico di Scoglitti c'è il sì della conferenza dei servizi

L'assessore Salvatore Avola: «È stato fatto un importante passo avanti»

Maria Teresa Gallo
VITTORIA

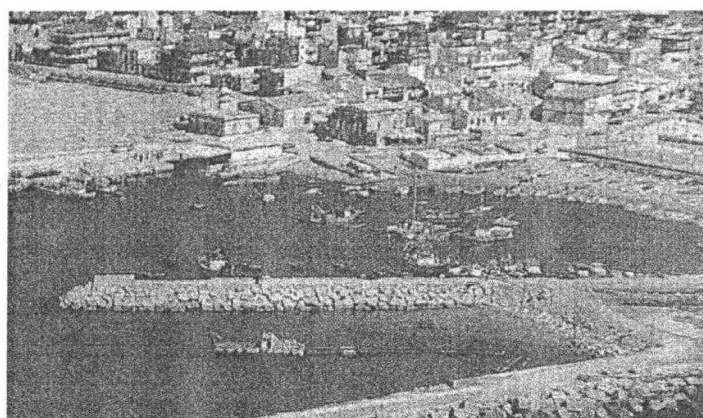
Dopo circa due anni di incontri e modifiche, la conferenza di servizio riunitasi giovedì ha espresso parere favorevole al preliminare del progetto sul porto turistico di Scoglitti, presentato dalla ditta "Sea victoria house".

Sebbene il voto sia stato unanime, da parte dei presenti sono state, però, poste una serie di condizioni per poter incardinare quello che da ora in poi dovrà essere trasformato prima in progetto definitivo e poi esecutivo. La Sovrintendenza al Parco terracqueo di Camarina avrebbe chiesto precise garanzie contro il fenomeno dell'erosione della costa che ormai sta seriamente insidiando l'antica colonia greca-romana e che a causa di una serie di smottamenti del terreno ha pure determinato la deviazione della foce del fiume Ippari, verso la spiaggia. Il Genio Civile avrebbe, invece, preteso uno studio sull'accessibilità nella nuova struttura di tutti i natanti, compreso il catamarano che dovrebbe creare i collegamenti con Malta.

Le prescrizioni del Comune riguardano il fatto che le case nautiche siano tutte a un piano, che i lavori di ampliamento della strada lungo la riviera Lanterna, nel tratto compreso tra il Faro e l'hotel "Mida", procedano di pari passo con quelli del porto e che i parcheggi che si andranno a realizza-

re in viale Costantino, tra le vie Martiri delle foibe e Del mare e nei pressi dell'istituto comprensivo "Sciascia" siano pubblici. Quello interrato, invece, sotto piazza sorelle Arduino e che dovrebbe comprendere circa 500 posti auto, sarà gestito privatamente.

Nulla è venuto fuori, invece, in merito alla questione posta con forza dalla marineria e dal club nautico sul rischio che «il prolungamento del molo di sovraflutto di altri 187 metri restringerà l'imboccatura con pericolo per i natanti durante le operazioni di entrata e uscita dal porto». Il progetto definitivo, che prevede tra le altre cose anche un albergo, ristoranti, bar, negozi, un centro commerciale e un'arena, dovrebbe essere presentato dalla ditta tra circa sei mesi, comprensivo degli studi di settore. Se tutto procederà senza intoppi, è prevedibile che i lavori possano iniziare tra un anno circa ed essere completati poi in un paio di anni. Ipotesi, che però, non trova quasi nessuno pronto a scommetterci. Da quello che è stato, inoltre, possibile capire i fondi saranno interamente privati e la concessione dovrebbe avere una durata di circa cinquanta anni. Il Comune farà, però, parte della società di gestione anche se non è stata ancora definita la quota. «Con la conferenza di servizio di giovedì - spiega l'assessore al Decentramento Salvatore Avola, che segue l'iter dall'inizio - è stato fatto un ulteriore passo avanti». ◀



Una veduta dell'area del porto nella frazione di Scoglitti